

SAN FILIPPO NERI



Ciao ragazzi e ragazze in queste poche righe vi vorrei raccontare molto brevemente la mia storia e di come sono diventato santo.

Sono nato a Firenze agli inizi del 1500, ero figlio di un notaio di buona famiglia.

Ricevetti una buona istruzione e poi feci pratica nell'attività di mio padre.

Ma ben presto all'età di diciott'anni abbandonai gli affari e andai a Roma in pellegrinaggio. Là vissi come laico guadagnandomi da vivere facendo l'insegnante, e studiando filosofia e teologia.

Vedevo ogni giorno la grande corruzione della città e lo stato di abbandono di tanti giovani e ragazzi e cominciai a lavorare con loro insieme ad altre persone comuni.

Insieme ci incontravamo per adorare Dio e per dare aiuto ai pellegrini e ai malati, creammo il grande ospizio della Trinità.



Passavo molto tempo in preghiera, cercavo di incontrare Dio nel silenzio e lontano dalle grandi chiese di Roma, per questo di notte andavo nella catacomba di San Sebastiano.

In quel luogo, una grotta sotterranea dove i primi cristiani seppellivano i loro morti e si nascondevano durante le persecuzioni, sentivo l'amore di Dio entrare veramente nel mio cuore.

Volevo capire che cosa potevo fare per lui.

Decisi di diventare prete, continuando a occuparmi dei giovani.

Volevo insegnare loro a seguire Gesù nella gioia, nel riso e allora creai sopra la chiesa un luogo dove si componevano e poi si recitavano e si cantavano brani presi dal Vangelo e dalla Bibbia.

Queste composizioni si chiamano "oratori" allora questo, come altri luoghi costruiti dai giovani preti che mi seguivano furono chiamati appunto oratori.

Non insegnavo ai ragazzi solo ad avvicinare Dio nel canto, ma anche assistendo i bisognosi, a loro ripetevo spesso

"Non è tempo di dormire perché il Paradiso non è fatto per i poltroni".

Avevo la fama di essere bravo a confessare, in realtà il mio motto era

"State buoni, se potete",

perché sapevo che l'amore di Dio ci accoglie e ci perdona sempre.

Noi **dobbiamo imparare ad essere umili e a stare "bassi"**, allora troveremo Dio e saremo felici di stare con lui, ci sentiremo veramente in Paradiso nonostante tutte le difficoltà.

E' stato il mio motto che consegno anche a voi

"Paradiso, Paradiso"

Io lo ripetevo anche di fronte alle difficoltà, non ero certo simpatico a tutti, c'era chi mi accusava, diffondeva falsità contro di me, non apprezzava la mia allegria, il mio modo di celebrare la messa, la mia attenzione per i più poveri.

Ma io non ho mai perso la fiducia verso il Signore e a tutti rispondeva

"Paradiso, Paradiso".

Sono morto a 80 anni, il 26 maggio del 1595

Sono stato proclamato santo nel 1622.

Le parole chiave di questo santo sono: ORATORIO, PARADISO, CATACOMBA, CANTO, GIOIA

